

Una mano sulla porta

Quando sto zitto arriva mia madre.

Sta sola mia madre nella stanza di là.

E io solo e zitto nella stanza di qua.

Mia madre si alza e arriva di quando in quando.

Con una mano sulla porta cerca di leggere il mio cuore:

io zitto mi lascio leggere.

Intanto mi nascono affetti e le sorrido:

"Che sei venuta a fare?".

Ma so bene perché viene da me.

Dopo aver scambiato con me due,

tre parole, mia madre se ne va.

E io penso a tutti gli uomini:

noi viviamo sostenendoci l'un l'altro.

E' come reggersi con le mani sulle spalle di chi è accanto.

Si ha bisogno perfino delle persone che danno fastidio.

Chi sa se mia madre non pensa a questo

quando viene e mi guarda

con la mano appoggiata sulla porta?

